La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
SERVIZIO II – COORDINAMENTO TECNICO, EMERGENZE E RICOSTRUZIONI

Alle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio

Alla Soprintendenza speciale archeologia, belle arti e paesaggio di Roma

Alle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche

Ai musei, aree e i parchi archeologici dotati di autonomia speciale

Alle Direzioni regionali musei nazionali

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro

All'Ufficio del Sottosegretario di Stato sen. Lucia Borgonzoni

Al Dipartimento per la Valorizzazione

Al Dipartimento per la attività culturali

Alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Alla Direzione generale archivi

Alla Direzione generale musei

Alla Direzione generale biblioteche e istituti culturali

CIRCOLARE

Oggetto: **Eventi meteorologici estremi. Attività di prevenzione, monitoraggio e tempestiva attivazione delle misure di tutela del patrimonio culturale nel periodo autunnale e invernale.**

L'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni impone di considerare gli eventi meteorologici estremi come un rischio ricorrente per la conservazione del patrimonio culturale, da affrontare non soltanto nella fase emergenziale ma, soprattutto, attraverso un'attenta attività di prevenzione, preparazione e monitoraggio. Come dimostrano gli eventi di quest'ultimi giorni, il territorio nazionale è interessato con crescente frequenza da fenomeni caratterizzati da elevata intensità e rapida evoluzione, quali precipitazioni eccezionali concentrate in brevi intervalli temporali, alluvioni,

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

esondazioni, trombe d'aria, forti raffiche di vento e conseguenti dissesti idrogeologici, che hanno determinato in numerose occasioni danni significativi al patrimonio culturale.

Le più recenti analisi climatiche evidenziano come il susseguirsi di periodi prolungati di siccità e temperature particolarmente elevate, quale quello registrato anche nell'estate appena trascorsa, possa favorire l'insorgere di fenomeni meteorologici particolarmente intensi e improvvisi nei mesi successivi. In tale contesto, appare ragionevole attendersi anche per la prossima stagione autunnale e invernale il verificarsi di situazioni di criticità analoghe a quelle che hanno interessato numerosi territori negli ultimi anni, con conseguenze significative per il patrimonio culturale.

Si richiama, pertanto, l'attenzione sulla necessità di adottare ogni utile iniziativa finalizzata a rafforzare la capacità di prevenzione, monitoraggio e tempestiva risposta rispetto agli eventi meteorologici avversi che potrebbero interessare i territori di competenza, sia con riferimento ai beni gestiti direttamente, sia nell'ambito delle attività di tutela sui beni appartenenti ad altri soggetti. A tal fine, si invitano codesti Uffici a procedere, fin d'ora, a una ricognizione delle situazioni maggiormente esposte al rischio, individuando beni culturali, complessi monumentali, aree archeologiche, archivi, biblioteche, depositi e altri contesti che presentino condizioni di vulnerabilità tali da poter aggravare gli effetti di eventuali eventi meteorologici estremi.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai beni direttamente gestiti dal Ministero, verificando preventivamente lo stato di conservazione e di efficienza delle coperture, dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, dei drenaggi, delle opere di regimentazione delle acque, dei serramenti e di ogni altro elemento rilevante ai fini della mitigazione del rischio. Ove necessario, dovranno essere adottate tutte le misure preventive ritenute utili a ridurre possibili situazioni di danno.

Specifica attenzione dovrà inoltre essere rivolta ad archivi, biblioteche, depositi e luoghi di conservazione di beni mobili, soprattutto se collocati al di sotto del piano stradale, per i quali fenomeni di infiltrazione e allagamento possono determinare danni gravissimi e, in alcuni casi, irreversibili. L'esperienza maturata in occasione di recenti eventi calamitosi dimostra infatti che la rapidità delle prime azioni di protezione e di messa in sicurezza costituisce spesso il fattore determinante per limitare l'entità dei danni e contenere i costi dei successivi interventi di restauro.

Con riferimento ai beni culturali di particolare rilevanza appartenenti ad altri soggetti pubblici e privati, si invitano le Soprintendenze a promuovere ogni opportuna attività di sensibilizzazione e interlocuzione con i proprietari, possessori o detentori, qualora siano riscontrate situazioni di particolare vulnerabilità. In tali casi, appare opportuno richiamare l'attenzione dei soggetti interessati sulla necessità di adottare adeguate misure preventive e di predisporre idonee procedure di monitoraggio e di pronta risposta in caso di evento avverso.

Si raccomanda inoltre di predisporre, nell'ambito delle rispettive competenze, tutte le misure organizzative necessarie a garantire una rapida capacità di intervento, individuando preventivamente procedure operative, referenti e modalità di attivazione che consentano di eseguire in tempi brevi le verifiche, i sopralluoghi e le eventuali attività di messa in sicurezza, soprattutto per quanto riguarda le emergenze di carattere locale per le quali non vengono attivate forme di coordinamento superiore. A tal riguardo, si evidenzia l'importanza di mantenere e

consolidare i rapporti di collaborazione con le strutture territoriali del Servizio Nazionale della Protezione Civile e con gli altri enti preposti alla gestione delle emergenze, favorendo lo scambio di informazioni al fine di assicurare il tempestivo ricevimento delle allerte meteorologiche, delle segnalazioni di danno e di ogni altra informazione utile per l'attivazione delle misure di tutela di competenza. Un efficace coordinamento tra le diverse amministrazioni costituisce infatti un elemento essenziale per assicurare interventi rapidi e proporzionati alla gravità degli eventi.

Al verificarsi degli eventi, le Soprintendenze sono altresì invitate a garantire un costante flusso informativo verso gli Uffici centrali (Direzioni generali competenti e per conoscenza questo Dipartimento), segnalando tempestivamente gli eventi che interessino il patrimonio culturale e trasmettendo un quadro aggiornato delle criticità riscontrate, delle attività di verifica avviate, dei danni rilevati, delle misure adottate e delle eventuali esigenze di supporto tecnico od operativo.

Si confida pertanto nella massima attenzione e nel consueto impegno di codesti Uffici affinché siano poste in essere tutte le iniziative ritenute utili per ridurre le condizioni di rischio, salvaguardare il patrimonio culturale e garantire la più rapida ed efficace attivazione degli interventi di competenza.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(dott. Luigi La Rocca)

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = Luigi La Rocca
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MiC ai sensi della normativa vigente

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Servizio II – Coordinamento tecnico, emergenze e ricostruzioni
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - Tel.: (+39) 06 6723 4536
PEO: dit.servizio2@cultura.gov.it - PEC: dit.servizio2@pec.cultura.gov.it